

• LO STATO DELL'ARTE DEL SETTORE SECONDO UN CENSIMENTO DEL CRPA

# Le scelte politiche energetico-ambientali lanciano il biogas

Situati principalmente al Nord, sono 154 gli impianti di biogas censiti, che si stima in totale producano circa 50 MWe. Ben 39 impianti sono attualmente in fase di costruzione o di autorizzazione, segno questo del forte impulso dato al settore dagli incentivi dei certificati verdi

di Sergio Piccinini,  
Mariangela Soldano,  
Claudio Fabbri

**I**n Europa la diffusione della digestione anaerobica è cominciata nel settore dei depuratori civili per la stabilizzazione dei fanghi di supero e attualmente si stima siano oltre 1.600 i digestori operativi.

Allo stato attuale tale tecnologia è considerata una delle migliori per il trattamento delle acque reflue agroindustriali ad alto carico organico, e già nel 1994 erano attivi circa 400 impianti di biogas aziendali e consortili, mentre sono oltre 3.500 i digestori anaerobici operanti su effluenti zootecnici nei Paesi dell'Unione Europea, specie in Germania, seguita da Danimarca, Austria, Svezia e Italia.

Per il recupero di biogas dalle discar-

riche per rifiuti urbani, invece, sono attualmente circa 450 gli impianti in attività in Europa, con una diffusione particolare in Gran Bretagna. A questo tipo di trattamento si sta aggiungendo, negli ultimi anni in maniera crescente, quello della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Forsu), in codigestione con altri scarti organici industriali e con liquami zootecnici. Solo in Danimarca gli impianti centralizzati di codigestione di questo tipo già operanti sono 20 e trattano annualmente circa 1.750.000 t di liquami zootecnici e 450.000 t di residui organici industriali e Forsu.

Secondo un recente censimento, inoltre,

in Europa sarebbero circa 130 gli impianti di digestione anaerobica che trattano frazione organica di rifiuti urbani provenienti sia da raccolta differenziata, sia da selezione meccanica a valle della raccolta e/o residui organici industriali.

Per il 2006 si può stimare che la produzione di biogas nei Paesi Ue sia stata di circa 5.347 ktep (1 ktep = 1.000 t equivalenti di petrolio); di questi, circa il 60% deriva dal recupero di biogas dalle discariche per rifiuti urbani (EurObserv'ER, 2007). Per il 2010 EurObserv'ER prevede una produzione di biogas di 8.600 ktep. I rifiuti organici prodotti annualmente nei Paesi dell'Ue ammontano a circa 2,5

miliardi di tonnellate, dei quali circa il 40% è costituito da effluenti zootecnici e residui agricoli e il resto da rifiuti organici urbani e industriali, fanghi di depurazione

e scarti lignocellulosici forestali, gli unici non utilizzabili in digestione anaerobica (Iea Bioenergy task 37).

Il Paese dove negli ultimi 10 anni la digestione anaerobica si è maggiormente sviluppata è la Germania, in particolare nel comparto zootecnico. Merito della politica di incentivazione adottata dal

*Nel 2006 in Italia si stimano 353,8 ktep di biogas prodotto, proveniente per l'80% da discariche per rifiuti urbani*

## Chi costruisce gli impianti in Italia

La metodologia che il Crpa ha adottato per svolgere l'indagine sugli impianti di biogas in Italia ha previsto la predisposizione di un questionario, sotto forma di scheda, concernente: principali informazioni sull'azienda, caratteristiche tecniche dell'impianto, substrati utilizzati e conversione energetica del gas.

La raccolta dei dati è avvenuta tramite visite presso alcuni impianti e con l'invio della scheda alle ditte impiantistiche del settore, richiedendo la collaborazione nella compilazione della

parte relativa alle informazioni sugli impianti. Inoltre, sono stati intervistati testimoni privilegiati, contattate alcune amministrazioni pubbliche, in aggiunta a studi professionali e associazioni agricole.

In *tabella A* viene riportato l'elenco delle ditte contattate, il cui indirizzario è stato realizzato tramite ricerca in Internet, presso le fiere di settore e basandosi sul precedente censimento effettuato nel 1999 dal Crpa in collaborazione con l'Enea (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) nell'ambito del network euro-

peo AD-nett ([www.adnett.org](http://www.adnett.org)).

All'elaborazione finale dell'indagine hanno collaborato, con l'invio di informazioni relative agli impianti di biogas di loro realizzazione, le seguenti ditte: Bluenergy Control, Biotec Sistemi, Cisa Impianti, Ecomembrane, Ecosider, Elettrostudio, Eukrasia, Eurodepuratori, Ladurner, Fermenta Italia (Lipp), GP Consulting, Liquitech, Marcopolo Environmental, Powergreen, Rota EcoEngineering, Schmack Biogas, Thöni Umweltund Energietechnik, UTS Italia tecnologie ambientali, Velo Group (Sida).

**TABELLA A - Elenco delle ditte contattate per il censimento**

Nome azienda	Indirizzo
AB Energy	Via G. D'Annunzio 16 - 25034 Orzinuovi (BS) - Tel. 030.9444210 - fax 030.9444209 - info@gruppoab.it - <a href="http://www.gruppoab.it">www.gruppoab.it</a>
Agraferm Italia	Via Eridania, 267 S.M. Maddalena - 45030 Occhibello (RO) - Tel. 334.1344986 - <a href="http://www.agraferm.org">www.agraferm.org</a>
Agrotel	Gewerbegebiet Hartham, 9 D-94152 Neuhaus/Inn - Tel. 08503.914990 - <a href="http://www.agrotel.at">www.agrotel.at</a>
Biogas Energia	Via Prima Strada, 2 - Interporto Sito - 10043 Orbassano (TO) - Tel. 011.3273080 - fax 011.3975750 - <a href="http://www.biogasenergia.it">www.biogasenergia.it</a>
Biogas Engineering	Via Corte Ferrighi, 5 - 36025 Noventa Vicentina (VI) - Tel. 0444.760571 - fax 0444.789294 - info@biogasengineering.it - <a href="http://www.biogasengineering.it">www.biogasengineering.it</a>
Bioelettra	Via Terraglio, 14 - 31020 Preganziol (TV) - Tel. 0422.491634 - fax 0422.499308 - info@bioelettra.com - <a href="http://www.bioelettra.com">www.bioelettra.com</a>
Biotec Sistemi (BTA-Germania)	Via Privata Galla, 10 - 16010 Serra Riccò (GE) - Tel. 010.7261209 - fax 010.751267 - <a href="http://www.biotecsistemi.it">www.biotecsistemi.it</a>
Bluenergy Control	Via A. Mario, 7 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.963874 - fax 0444.963876 - info@bluenergycontrol.it - <a href="http://www.bluenergycontrol.it">www.bluenergycontrol.it</a>
Cisa Impianti	Viale Europa, 26 - 41011 Campogalliano (MO) - Tel. 059.851735 - fax 059.528246 - info@cisaimpiani.com - <a href="http://www.cisaimpiani.com">www.cisaimpiani.com</a>
Cowatec	Via De Gasperi, 25 - 26025 Pandino (CR) - info@cowatec.com - <a href="http://www.cowatec.com">www.cowatec.com</a>
Ecoelettrica	Via San Giuseppe, 7 - 25010 - Visano (BS) - Tel. 030.9523050 - fax 030.9523973 - Info.ecoelettrica@virgilio.it
Ecomembrane	Via Pari Opportunità, 7 - 26030 Gadesco Pieve Delmona (CR) - Tel. 037.2463599 - fax 037.2569431 - info@ecomembrane.com - <a href="http://www.ecomembrane.com">www.ecomembrane.com</a>
Ecosider	Via Salvo D'Acquisto, 2 - 2006 Pozzuolo Martesana (MI) - Tel. 02.95357198 - fax 02.95357223 - ecosider@ecosider.it - <a href="http://www.ecosider.it">www.ecosider.it</a>
Elettrostudio	Via Lavaredo, 44/52 - 30174 Venezia - Mestre - Tel. 041.5349997 - fax: 041.5347661 - info@elettrostudio.it - <a href="http://www.elettrostudio.it">www.elettrostudio.it</a>
Envitec Biogas Italia	Via Calnova, 60 - 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel. 042.1220652 - info@envitec-biogas.it - <a href="http://www.envitec-biogas.de">www.envitec-biogas.de</a>
Eukrasia - Tecnologie ambientali	Via Volta, 3 - 37020 Arbizzano (VR) - Tel. 045.6020784 - fax 045.6020786 - info@eukrasia.it - <a href="http://www.eukrasia.it">www.eukrasia.it</a>
Exergy Engineering	Via Cremona, 1 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331.595381 - fax 0331.441264 - exergy@exergy.it - <a href="http://www.exergy.it">www.exergy.it</a>
Eurodepuratori	Via Condotta, 20 zona industriale - 46020 San Giacomo delle Segnate (MN) - Tel. 037.6629301 - fax 037.6629400 - info@depuratori.it - <a href="http://www.depuratori.it">www.depuratori.it</a>
Fermenta Italia (Lipp)	Via E. Fermi, 30 - Bolzano - Tel. 0471.051850 - fax 0471.052256 - info@fermenta.it - <a href="http://www.fermenta.it">www.fermenta.it</a>
Gp Consulting	Via Donadei, 12 - 12060 Belvedere Langhe (CN) - Tel. 0173.743001 - fax 0173.743900 - info@gpconsulting.net - <a href="http://www.gpconsulting.net">www.gpconsulting.net</a>
Green Energy Solution	Via Umberto I, 34 - 33038 San Daniele del Friuli - Tel. 043.2945711 - info@greenenergysolution.com - <a href="http://www.greenenergysolution.com">www.greenenergysolution.com</a>
Jurop	Via Crosera, 50 - 33082 Azzano Decimo (Pordenone) - Tel. 0434.636811 - fax 0434.636812 - jurop@jurop.it - <a href="http://www.juop.it">www.juop.it</a>
Klotz Pro Ambiente	Via Stazione, 12 - 39031 Brunico (BZ) - Tel. e fax: 0473.660054 - proambiente@rolmail.net - <a href="http://www.klotz-pro-ambiente.it">www.klotz-pro-ambiente.it</a>
Ladurner	Zona Industriale, 11 - 39011 Lana (BZ) - Tel. 0473.567800 - fax 0473.567805 - <a href="http://www.ladurner.it">www.ladurner.it</a>
Liquitech	Via Trecella, 1 - 20060 Albignano d'Adda (MI) - Tel. 02.95309488 - fax 02.95309489 - info@liquitech.it - <a href="http://www.liquitech.it">www.liquitech.it</a>
Marcopolo Environmental	Via S. D'Acquisto, 4 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN) - Tel. 0171.262348 - fax 0171.262341 - info@marcopolo-e.com - <a href="http://www.marcopolo-e.com">www.marcopolo-e.com</a>
MT-Energie	Via Padova, 25 - 35026 Conselve (PD) - Tel. 049.5352545 - massimo.faccia@mt-energie-italia.com
Pignagnoli Impianti	Via XXIV Maggio, 38 - 27017 Pieve P. Morone (PV) - Tel. 0382.718055 - fax 0382.718056 - Fabio.pignagnoli@pignagnoli.com - <a href="http://www.pignagnoli.com">www.pignagnoli.com</a>
Powergreen	Viale Europa, 6 - 58100 Grosseto - Tel. 0564.457251 - fax 0564.457410 - info@powergreensrl.it
Promeco (Bima-Austria)	Via Torriani, 17/A - 22100 Como - Tel. 031.267331 - fax 031.267446 - promeco@promeco.it - <a href="http://www.promeco.it">www.promeco.it</a>
RES società cooperativa	Via Braille, 6 - 48100 Fornace Zarattini (RA) - Tel. 0544.270001 - fax 0544.276572 - a.primante@resitalia.org - <a href="http://www.resitalia.org/biogas.htm">www.resitalia.org/biogas.htm</a>
Rota Eco Engineering	Via F.lli Bandiera, 4 - 26010 Corte de Frati (CR) - Tel. 0372.93119 - fax 0372.93424 - info@rotaguido.it - <a href="http://www.rotaguido.it">www.rotaguido.it</a>
Ing. Stefano Sadowski - Studio Sinapsi	stefano.sadowski@studiosinapsi.it
Schmack Biogas	Via Siemens, 19 - 39100 Bolzano - Tel. 0471.1955000 - fax 0471.1955010 - info@schmack-biogas.it - <a href="http://www.schmack-biogas.com">www.schmack-biogas.com</a>
Scotta Energia	Via Monviso, 41 - 12020 Villafalletto Cuneo - Tel. 0171.935111 - fax 0171.935150 - tecnico@scotta.it - <a href="http://www.scotta.it">www.scotta.it</a>
SESA	Via Comuna - 35040 Este (PD) - Tel. 0429.612711 - fax 0429.612748 - info@sesaeste.it
Studio Walter Simonini	Via G. Dagnini, 15 - 40137 Bologna - Tel. 051.6238456 - fax 051.6238512 - dr.simonini@studiowsimonini.it - <a href="http://www.studiowsimonini.it">www.studiowsimonini.it</a>
Thöni Umwelt und Energietechnik	A-6410 Telfs, Obermarkstr., 48 - Austria - Tel. 043.526269030 - fax 043.52626903210 - umwelt@thöni.com - <a href="http://www.thöni.com">www.thöni.com</a>
UTS Italia tecnologie ambientali	Via Campi della Rienza, 41 - 39031 Brunico (BZ) - Tel. 0474.530025 - fax 0474.552836 - info@uts-italia.it - <a href="http://www.uts-italia.it">www.uts-italia.it</a>
Wolf System	Zona Industriale, 1 - 39040 Campo di Trens (Bolzano) - Tel. 0472.649900 - fax. 0472.649933 - mail@wolfsystem.it

**TABELLA 1 - Età degli impianti di biogas che operano con liquami zootecnici, scarti agroindustriali e colture energetiche**

Età impianti operativi	Impianti (n.)
> di 16 anni	10
5-15 anni	59
< 5 anni	31
Dato non disponibile	15
<b>Totale operativi</b>	<b>115</b>
In costruzione	22
In fase di autorizzazione	17
<b>Totale</b>	<b>154</b>

Il forte impulso che la digestione anaerobica sta avendo nel nostro Paese è confermato dal fatto che ben 31 impianti su 115 hanno meno di 5 anni.

**TABELLA 2 - Numero di impianti per tipologia di substrato**

Tipologia di substrato trattato	Impianti (n.)
Solo liquame suino	44
Solo liquame bovino	38
Liquame suino + liquame bovino	5
Liquame bovino e/o suino e/o pollina + scarti organici + colture energetiche	35
Liquame bovino e/o suino e/o pollina + colture energetiche	20
Colture energetiche e/o scarti organici	9
Pollina + scarti organici e/o colture energetiche	3
<b>Totale</b>	<b>154</b>

I 44 impianti che utilizzano solo liquame suino rappresentano gli impianti di biogas semplificati realizzati, principalmente a inizio degli anni 90, sovrapponendo una copertura di materiale plastico a una vasca e/o laguna di stoccaggio dei liquami.

Governo nazionale, che oltre a erogare un contributo sull'investimento riconosce un prezzo per l'energia elettrica da biogas che può arrivare fino a 0,215 euro/kWh per un periodo di 20 anni. Alla fine del 2006, secondo i dati dell'Associazione biogas tedesca, risultavano in esercizio circa 3.500 impianti, per una produzione di energia primaria da biogas di 1.923 ktep.

Diversa la situazione in Italia, dove l'Observ'ER stima una produzione di biogas nel 2006 di 353,8 ktep (circa 4 TWh); di questa, circa l'80% è ottenuta dal recupero di biogas dalle discariche per rifiuti urbani.

## Risultati del censimento

A ottobre 2007 sono stati rilevati 185 impianti di biogas che operano con effluenti zootecnici, colture energetiche, re-



sidui organici, reflui dell'agroindustria e la frazione organica dei rifiuti urbani. In questo numero sono compresi anche gli impianti in attesa di autorizzazione e in costruzione. La maggior parte degli impianti censiti, ovvero 154, opera con effluenti zootecnici, scarti agricoli, residui agroindustriali e colture energetiche.

Non sono stati presi in considerazione, perché non previsto dal progetto, gli impianti di digestione anaerobica per la stabilizzazione dei fanghi di depurazione civile e industriale, realizzati per lo più all'interno di grossi impianti urbani di depurazione delle acque reflue civili e industriali. Sulla base di un precedente censimento (Gerli e Merzagora, 2000) per tale categoria si stimano più di 120 impianti di grandi dimensioni.

Notevole pure il recupero dalle discariche per rifiuti urbani, che grazie a circa 100 impianti operativi e circa 130 MWe installati rappresenta un'altra importante fonte di biogas da biomasse.

Relativamente agli impianti che utilizzano effluenti zootecnici, quelli in attività sono 115 (tabella 1). Rispetto al censimento del 1999, questo numero è aumentato di circa 43 unità (+60%) e di 78 unità (+108%) se si considerano anche quelli attualmente in fase di realizzazione; questo conferma il forte impulso che la digestione anaerobica sta avendo nel nostro Paese.

La figura 1 rappresenta la mappa dell'Italia con indicato, per ciascuna regione, gli impianti di biogas operativi e/o in corso di realizzazione.

Dall'indagine è risultato che gli impianti sono realizzati per la quasi totalità nel Nord Italia. Le regioni più interessate risultano essere quelle in cui è presente una maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici come Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; alcuni impianti si stanno pure sviluppando in zone in cui sono prodotte quantità significative di scarti e sottoprodotti organici del

**TABELLA 3 - Numero di impianti per tipologia di reattore**

Tipo di reattore	Impianti (n.)
Vasca a pareti verticali (Cstr)	77
Lagone	3
Reattore a flusso orizzontale a pistone (Pfr)	40
Altro	1
Dato non disponibile	33
<b>Totale</b>	<b>154</b>

La tipologia prevalente è quella della vasca a pareti verticali miscelata e coibentata, nella maggior parte dei casi realizzata in cemento armato.

comparto agroindustriale da utilizzare in codigestione, anche come soluzione gestionale al recupero di questi scarti.

Il numero di impianti risulta invece decisamente più contenuto nel Centro e nel Sud dell'Italia. La quantità di impianti presente in Provincia di Bolzano è invece influenzata dalla vicinanza con Austria e Germania, oltre che dalla forte politica di incentivazione dell'amministrazione provinciale.

In tabella 2 è riportata la ripartizione degli impianti di biogas censiti per tipologia di substrato trattato. Da osservare come risulti consistente la presenza di impianti che utilizzano solo liquame suino; alcuni di questi rappresentano la generazione di impianti di biogas semplificati realizzati principalmente a inizio degli anni Novanta sovrapponendo una copertura di materiale plastico a una vasca e/o laguna di stoccaggio dei liquami. Successivamente, anche in Italia si è mostrato interesse alla codigestione dei liquami zootecnici in miscela a biomasse come colture energetiche e scarti organici.

In 7 dei casi censiti viene utilizzata la pollina: in 4 impianti questo substrato è trattato in miscela ad altri effluenti zootecnici e/o scarti organici, mentre

LA SITUAZIONE IN ITALIA A OTTOBRE 2007

## Il Crpa censisce gli impianti di biogas

Nell'ambito del progetto biennale di sperimentazione «La digestione anaerobica dei liquami bovini con produzione di energia rinnovabile (biogas) e contenimento delle emissioni di gas serra», finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 28/98, il Crpa ha svolto un censimento degli impianti di digestione anaerobica operativi su tutto il territorio nazionale nel settore zootecnico (con particolare attenzione al comparto bovino) e agroindustriale, al fi-

ne di creare un archivio capace di fornire un quadro completo della dimensione del settore in Italia e delle principali caratteristiche degli impianti. Il settore è in forte espansione dal punto di vista sia della costruzione di nuovi impianti sia della costituzione di nuove ditte o ambiti di impresa interessati alla realizzazione di impianti completi e/o di componentistica; ciò potrebbe far sì che i dati raccolti fino a ottobre 2007 siano non completi o esaustivi.



in 3 impianti (di cui 2 in fase di autorizzazione) viene utilizzata in miscela con solo scarti organici e/o colture energetiche senza liquame suino e/o bovino.

Relativamente alla tipologia di reattori (tabella 3), prevale decisamente quella della vasca a pareti verticali miscelata e coibentata (Cstr, acronimo di *Completely stirred tank reactor*), nella maggior parte dei casi realizzata in cemento armato. Un solo impianto, per altro in fase di autorizzazione e indicato in tabella 3 con la dicitura «altro», utilizza celle di fermentazione con la tecnologia a secco.

Il reattore a flusso orizzontale a pistone (Pfr, che sta per *Plug flow reactor*) risulta impiegato in 40 impianti tra quelli censiti e prevale soprattutto dove vengono trattati i liquami suini.

Il volume dei digestori (tabella 4) è nella maggior parte dei casi compreso tra 1.000 e 5.000 m<sup>3</sup>; sono solo 20 gli impianti di dimensioni maggiori. Le tabelle 5 e 6 riportano la ripartizione degli impianti di biogas in base alle temperature di processo e al tempo di ritenzione idraulica (Hrt). La temperatura maggiormente utilizzata negli impianti nei quali è stato rilevato tale dato è compresa tra 30 e 40 °C (mesofilia). Tuttavia è da notare che 8 impianti lavorano con temperature superiori a 50 °C (termofilia); questo dato, pur rappresentando solo il 9% dei 97 impianti per i quali è disponibile l'informazione, risulta comunque essere significativo. Re-

lativamente al tempo di ritenzione idraulica, prevalgono gli impianti con un tempo medio compreso tra 16 e 25 giorni.

Per quanto riguarda l'utilizzo del biogas, negli impianti per effluenti zootecnici la cogenerazione è prevalente: solo in 8 impianti (tra quelli per i quali si è ricevuta l'informazione, ma il numero probabilmente è superiore), in genere annessi a caseifici per la produzione di Grana Padano o Parmigiano-Reggiano, il bio-

gas viene bruciato direttamente in caldaia per la sola produzione di calore. Dei 154 impianti che trattano effluenti zootecnici, scarti agricoli e agroindustriali e colture energetiche, 44 hanno una potenza elettrica installata inferiore a 100 kWe e 14 maggiore di 1 MWe (tabella 7), per un totale di circa 49 MWe installati, negli impianti per cui il dato è disponibile.

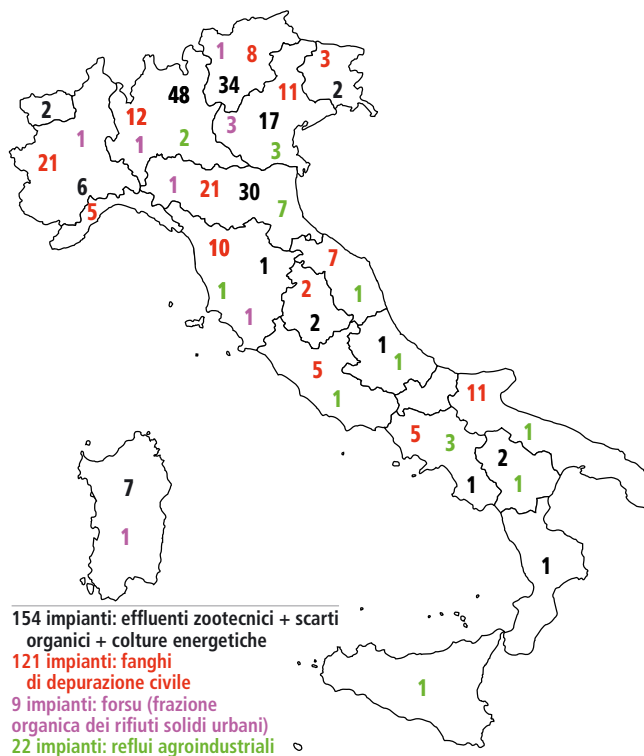
Durante l'indagine sono stati indicati dalle ditte anche impianti che trattano solo reflui dell'agro-industria e sono state raccolte le informazioni principali di 22 impianti.

Inoltre, sono stati rilevati 7 impianti di trattamento della frazione organica pre-selezionata da raccolta differenziata (Forsu), da sola o in miscela con fanghi di depurazione, e 2 impianti che effettuano il trattamento della frazione organica da selezione meccanica in miscela con fanghi di depurazione.

Tra gli impianti che utilizzano effluenti zootecnici ci sono anche altri 4 impianti (di cui 1 in costruzione e 1 in fase autorizzativa) che trattano Forsu insieme a liquami, pollina, fanghi agro-industriali e colture energetiche.

### Incentivi al biogas

Nel corso degli ultimi dieci anni la digestione anaerobica si è diffusa in molti Paesi europei, tra cui anche l'Italia. Questi impianti vengono realizzati non solo allo scopo di recuperare energia rinnovabile, il biogas, ma anche per controllare le emissioni maleodoranti e per stabilizzare le biomasse prima del loro utilizzo agronomico.



(\*) Sono esclusi gli impianti di recupero del biogas da discarica dei rifiuti urbani.

**FIGURA 1 - Ripartizione regionale degli impianti di biogas operativi e/o in corso di realizzazione in Italia (306) (\*)**

Gli impianti sono realizzati principalmente nel Nord Italia, soprattutto nelle regioni dove è superiore la concentrazione di allevamenti zootecnici: Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

**TABELLA 4 - Numero di impianti per volume totale digestori**

Valore totale dei digestori (m <sup>3</sup> )	Impianti (n.)
< 500	24
500-950	17
1.000-5.000	47
> 5.000	20
Dato non disponibile	46
<b>Totale</b>	<b>154</b>

Il volume dei digestori è nella maggior parte dei casi compreso tra 1.000 e 5.000 m<sup>3</sup>; sono solo 20 gli impianti di dimensioni maggiori.

**TABELLA 5 - Numero di impianti per temperatura di processo**

Temperatura di processo (°C)	Impianti (n.)
Psicrofilia (< 25°C)	8
Mesofilia (30-40 °C)	81
Termofila (> 50 °C)	8
Dato non disponibile	57
<b>Totale</b>	<b>154</b>

La temperatura maggiormente utilizzata negli impianti è compresa tra 30 e 40 °C (mesofilia).

**TABELLA 6 - Numero di impianti per tempo di ritenzione idraulica**

Tempo di ritenzione idraulica (giorni)	Impianti (n.)
< 15	3
16-25	45
26-35	9
> 36	37
Dato non disponibile	60
<b>Totale</b>	<b>154</b>

Prevalgono gli impianti con un tempo medio compreso tra 16 e 25 giorni.

**TABELLA 7 - Numero di impianti per potenza elettrica installata**

Potenza elettrica (kWe)	Impianti (n.)
< 100	44
110-500	28
500-1.000	19
> 1.000	14
Biogas in caldaia	8
Dato non disponibile	41
<b>Totale</b>	<b>154</b>

Ben 44 impianti hanno una potenza elettrica installata inferiore a 100 kWe.



In Italia la normativa sugli incentivi all'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (certificati verdi) ha suscitato un rinnovato interesse verso gli impianti di biogas. Un ulteriore impulso può venire dall'evoluzione della politica ambientale, che riguarda pure il settore della valorizzazione energetica delle biomasse, attivatosi a seguito della Conferenza di Kyoto sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico da gas serra. Inoltre, possono accentuare l'attenzione sul recupero del biogas anche il regolamento Ce 1774/2002 sui sottoprodotti di origine animale, che individua la digestione anaerobica e il compostaggio come i due processi biologici che ne consentono la valorizzazione energetica e il riciclo come fertilizzanti, e la nuova pac, che incentiva le colture energetiche. Il coincidere di problematiche quali l'effetto serra, la valorizzazione degli scarti organici, la richiesta di maggior contributo di energie rinnovabili sta quindi facendo emergere nuove opportunità che il mondo agricolo potrebbe essere interessato a cogliere. In particolare, il settore zootecnico può rappresentare la forza motrice per lo sviluppo su larga

scala della digestione anaerobica, come già sta avvenendo in Germania, Danimarca, Svezia e Austria. Gli incentivi in tal senso sono molti: un miglioramento della sostenibilità ambientale degli allevamenti, un'integrazione di reddito dall'energia verde, una riduzione dei problemi ambientali legati alle emissioni in atmosfera e agli odori, una migliore utilizzazione agronomica degli elementi fertilizzanti presenti nei liquami. Da ciò deriva l'utilità di potenziare e razionalizzare i sistemi che sfruttano processi di codigestione anaerobica di biomasse di varia natura.

Affinché le opportunità possano essere pienamente colte, però, è necessario che la realizzazione di impianti di biogas, l'allacciamento alla rete elettrica nazionale e l'utilizzazione delle varie matrici sottostiano a procedure autorizzative più chiare e percorribili di quelle attualmente in vigore; inoltre, deve essere assicurato l'utilizzo agronomico del digestato anche quando si codigeriscono liquami zootecnici con colture energetiche e scarti organici selezionati.

Importante è anche il contributo che la digestione anaerobica può fornire per

l'autosostentamento energetico di impianti di trattamento finalizzati alla riduzione del carico azotato dei liquami zootecnici prodotti in zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati.

Infine, la realizzazione di impianti di biogas può avere buone prospettive se si favorisce l'utilizzo del biogas, dopo purificazione a metano al 95-98%, per l'autotrazione e l'immissione nella rete di distribuzione del gas naturale. ●

Sergio Piccinini  
Mariangela Soldano  
Claudio Fabbri

Crpa - Centro ricerche produzioni animali  
Reggio Emilia  
s.piccinini@crpa.it

## Gli impianti censiti

La bibliografia e l'elenco degli impianti censiti, completo delle informazioni relative alla matrice organica, al volume del digestore e alla potenza elettrica installata sono consultabili al seguente indirizzo: [www.informatoreagrario.it/rdlia/Lia0803\\_3110\\_web](http://www.informatoreagrario.it/rdlia/Lia0803_3110_web)



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.p.A.

## **BIOGAS, SCELTE STRATEGICHE PER FARE REDDITO IN AGRICOLTURA**

Alla luce del nuovo decreto del Ministero delle attività produttive che di fatto rende operativa la tariffa onnicomprensiva per l'incentivazione degli impianti a fonte rinnovabile di taglia sotto a 1 MW elettrico e in attesa del decreto del ministero dell'agricoltura che incrementerà con effetto retroattivo il valore del kWh elettrico prodotto da biomasse agricole, gli imprenditori stanno manifestando un forte interesse soprattutto per il biogas.

La digestione anaerobica applicata alla matrice agricola è ormai una tecnologia sicura, a questo punto è necessario guardare oltre, ovvero puntare all'ottimizzazione del processo e delle rese.

Il convegno proposto – indirizzato a un pubblico professionale - ha proprio questo obiettivo.

Il prof. Alessandro Ragazzoni, economista dell'Università di Bologna, illustrerà le interazioni tra normativa, scelta delle biomasse e gestione del digestato, due aspetti in grado di influenzare con effetti determinanti l'economicità dell'investimento.

E proprio questi due aspetti sono attualmente all'attenzione delle principali aziende che operano nel settore del biogas in Italia. Pertanto, dopo l'introduzione di Ragazzoni, interverranno durante la mattinata di lavori Michael Niederbacher del gruppo BTS, Alessandro Pierantoni di Ladurner e Rocco Zanetti di Bioelettra per portare alcuni esempi di innovazione tecniche che consentono da un lato di utilizzare biomasse a basso costo e dall'altro di gestire in modo economicamente conveniente il digestato.

L'incontro verrà concluso con l'esperienza di un agricoltore che ha già investito circa una decina di milioni di euro nella costruzione di più impianti di produzione di biogas per una potenza complessiva di oltre 3 MW elettrici: Carlo Rinaldi dell'azienda Sant'Eurosia.

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI ORDINE INGEGNERI DI TREVISO

# 02

marzo 2007

archingegno

# Notizie



Massimiliano Fuksas  
Distilleria Nardini, 2004  
Bassano del Grappa

## Sommario

- 02. In Mostra
- 03. In Libreria
- 04. Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
  - Dal Consiglio
  - Dall'Albo
- 07. Ordine Ingegneri
  - L'Intervento
  - Dall'Albo
  - Dalla Biblioteca
- 09. Collegio Ingegneri
- 10. Professione e Aggiornamento
  - Procedure
  - Norme Tecniche
  - B.U.R. Veneto
  - Lavori Pubblici
  - InarCassa
  - Seritografia
  - Fisco
- 14. Corsi Seminari Convegni
- 15. Concorsi e Premi
- 16. Redazione e Servizi

## Architettura – Design – Edilizia

**Marina di Carrara****CARRARA MARMOTEC2007**

Dal 30-05-2007 al 2-06-2007

CarraraFiere

(Tel. 0585.787963 – www.carraramarmotec.com)

**Mantova****JEAN PROUVE'**

La poetica dell'oggetto tecnico

Dal 18-02-2007 al 22-04-2007

Fruttiere di Palazzo Te

(Tel. 0376.323266 – www.centropalazzote.it)

**Rho (MI)****SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE**

Euroluce e completamento d'arredo.

Dal 18-04-2007 al 23-04-2007

Nuovo Quartiere Fiera di Milano

(Tel. 02.725941 – www.cosmit.it)

**Rovereto (TN)****MITOMACCHINA**

Storia, tecnologia e futuro del design dell'automobile

Dal 2-12-2006 all'1-05-2007

Mart

(Tel. 0464.438887 - www.Mart.trento.it)

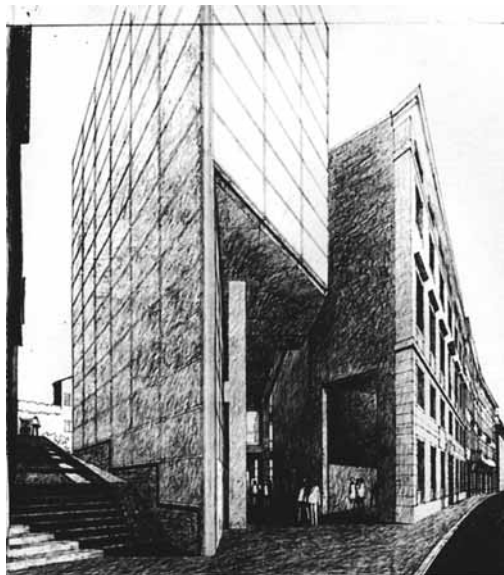
**Udine****GINO VALLE Architetto [1923-2003]**

Progetti ed Architetture per Udine

Dal 16-02-2007 al 31-05-2007

Galleria d'Arte Moderna

(Tel. 0432.295891 - www.comune.udine.it)



Palazzo delle Associazioni Culturali (1972-1974) Prospettiva

## Arte

**Arezzo****PIERO DELLA FRANCESCA  
E LE CORTI ITALIANE**

Dal 31-03-2007 al 22-07-2007

Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna

(Tel. 0575.1840000 – www.mostrapierodellafrancesca.it)

**Cremona****GIOVANNI CARNOVALI**

detto il PICCIO [1804-1873]

L'ultimo romantico.

Dal 24-02-2007 al 10-06-2007

Santa Maria della Pietà

(Tel. 0372.801452 – www.cremonamostre.it)

**Ferrara****IL SIMBOLISMO**

Da Moreau a Gauguin a Klimt

Dal 18-02-2007 al 20-05-2007

Palazzo dei Diamanti

(Tel. 0532.244949 - www.palazzodiamanti.it)

**Firenze****PAUL CÉZANNE**

Dal 2-03-2007 al 29-07-2007

Palazzo Strozzi

(Tel. 055.2645155 – www.cézannefirenze.it)

**Genova****LUCA CAMBIASO [1527-1585]**

Un maestro del Cinquecento europeo

Dal 3-03-2007 all'8-07-2007

Palazzo Ducale e Palazzo Rosso

(Tel. 010.542098 – www.palazzoducale.genova.it)

**Madrid****TINTORETTO**

Dal 30-01-2007 al 13-05-2007

Museo Nacional del Prado

(Tel. +34.902.107077 – www.museoprado.es)

**Milano****KANDINSKY**

L'astrattismo in Italia 1930-1950

Dal 10-03-2007 al 24-06-2007

Palazzo Reale

(Tel. 02.54913 - www.comune.milano.it)

**Padova****GIORGIO DE CHIRICO**

Dal 20-01-2007 al 27-05-2007

Palazzo Zabarella

(Tel. 049.8753100 - www.palazzozabarella.it)

**Roma****ARTURO MARTINI**

Dal 25-2-2007 al 13-05-2007

Galleria Nazionale d'Arte Moderna

(Tel. 06.322981 - arturomartini.info)

**Roma**

**CHAGALL delle meraviglie**

Dal 9-03-2007 all'1-07-2007

Complesso del Vittoriano

(Tel. 06.6780664 – www.comune.roma.it)

**Treviso**

**VENEZIA '900**

**Da Boccioni a Vedova**

Dal 27-10-2006 all'8-04-2007\* Prorogata all'1-05-2007

Casa de' Carraresi

(Tel. 0422.513150 - www.artematica.tv)

**Torino**

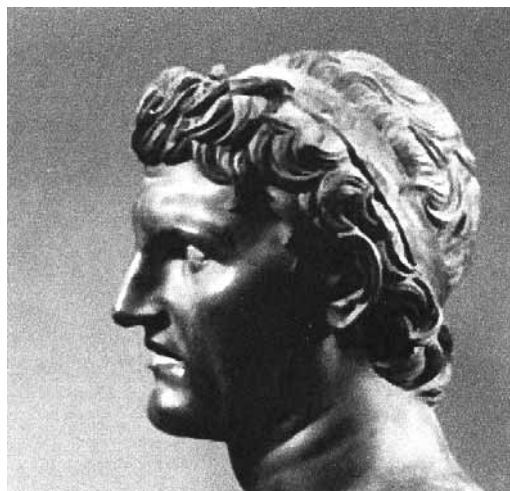
**SULLA VIA DI ALESSANDRO IN ASIA**

**Da Seleucia al Gandhara**

Dal 27-02-2007 al 27-05-2007

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama

(Tel. 011.4433501 – www.torinocultura.it)



*sculture, terrecotte ecc. dall'Oriente seleuco-partico provenienti dai più grandi Musei quali il Louvre, il British, l'Ermitage, il Kelsey di Ann Arbor, il Metropolitan Museum di New York, il Kunst di Berlino, per la prima volta in Italia a Palazzo Madama*

**Venezia**

**RICHARD POUSETTE-DART [1916-1992]**

**Retrospezione**

Dal 17-02-2007 al 20-05-2007

Peggy Guggenheim Collection

(Tel. 041.2405411 – www.guggenheim-venice.it)

**Verona**

**IL SETTIMO SPLENDORE**

**Da Botticelli a Modigliani, da Giorgione a De Chirico**

Dal 25-03-2007 al 29-07-2007

Palazzo della Ragione

(Info: 199199111 – www.settimosplendore.it)

**Achille Maria Ippolito**

**IL PARCO URBANO CONTEMPORANEO  
NOTOMIA E RIFLESSIONI**

**Alinea Editorrice**

**Firenze 2006**

Pagg. 140 euro 22.00

Dedicato al tema dei parchi urbani, il volume individua in questi spazi pubblici aperti uno strumento essenziale per il futuro delle città e un fondamentale punto di riferimento per la riqualificazione di ambiti urbani degradati. Sono riportati e illustrati circa cento progetti di parchi urbani, tutti realizzati e analizzati in modo approfondito nell'iter della loro definizione, nei sistemi che li costituiscono e nei linguaggi architettonici che ne definiscono gli aspetti formali.

**Marini Narpozzi**

**TEATRI - ARCHITETTURE 1980-2005**

**Motta Editore**

**Milano 2006**

euro 69.50

Il volume analizza nel presente e nella storia le tipologie che hanno accolto sino ad oggi l'evento teatrale. La prefazione è formulata attraverso un dialogo-intervista con Luca Ronconi, che riassume le caratteristiche formali, funzionali e rappresentative più adatte ai teatri. Sono illustrati 30 edifici con disegni, foto, una relazione di commento e una descrittiva.

**Stefano Zagaglia (a cura di)**

**FARE LA CITTA'. SALVAGUARDIA E  
MANUTENZIONE URBANA A VENEZIA  
IN ETA' MODERNA**

**Bruno Mondadori Editore**

**Milano 2006**

pp. 154 euro 16.00

Trattasi di cinque saggi che restituiscono un'immagine articolata delle forme in cui, nella Venezia del Cinque-Settecento, il suolo pubblico urbano e il tessuto edilizio furono sottoposti ad un'assidua e capillare attività di regolamentazione, sorveglianza e manutenzione da parte di una pluralità di magistrature urbane.

**Alain de Botton**

**ARCHITETTURA E FELICITA'**

**Guanda Editore 2006**

pp. 286 euro 16.50

*A Barbara un grazie particolare da tutto il Consiglio. Non Ti libererai comunque facilmente di noi, perché ci prenderemo la licenza di ricorrere a Te per i consigli e l'esperienza che ci dovrai dare.*

Italo

## Dal Consiglio

### CODICE DEONTOLOGICO

*Proseguiamo in questo numero la pubblicazione del Codice Deontologico, adottato dal Consiglio dell'Ordine: Capitolo V - Rapporti con i colleghi, Capitolo VI - Rapporti con l'ordine professionale, Capitolo VII - Sanzioni, Capitolo VIII - Disposizioni finali*

### CAPITOLO V RAPPORTI CON I COLLEGHI

**Art. 33** - I rapporti di collaborazione tra colleghi dovranno essere preventivamente concordati in modo che risulti, anche pubblicamente, il preciso apporto professionale di ciascuno e dovranno essere improntati alla massima lealtà, correttezza e chiarezza.

**Art. 34** - L'iscritto deve evitare ogni forma di illecita concorrenza nei riguardi dei colleghi.

**Art. 35** - 1. L'informativa al cliente in ordine all'attività professionale è resa ai sensi delle disposizioni di cui al presente articolo.

2. Spetta al professionista assicurare l'informazione al cliente in ordine a:

- i dati personali: nomi; indirizzi; formazione; specializzazioni; pubblicistica; attività didattica, con indicazione del periodo e dell'istituto presso la quale è stata svolta;
- i dati dello studio: forma organizzativa, soci fondatori, composizione, addetti, sedi, orari;
- le aree di competenza specifica;
- le caratteristiche della prestazione o del servizio;
- i criteri di calcolo dell'onorario, con particolare riferimento al prezzo e ai costi complessivi della prestazione.

3. Tale informativa può essere corredata da:

- fotografie: personali e dello studio;
- l'indicazione dell'attività professionale svolta: dati dei clienti privati e pubblici, ove da questi ultimi espressamente autorizzati; dati delle opere realizzate, anche con fotografia ove di pubblico dominio ovvero ove espressamente autorizzati dal cliente;
- l'indicazione della certificazione di qualità dello studio;
- l'indicazione della affiliazione a network professionali;
- premi e onorificenze e quant'altro relativo alla persona e allo studio limitatamente a ciò che attiene all'attività professionale esercitata.

4. L'informativa è resa secondo correttezza e verità. In particolare e a mero titolo esemplificativo, il professionista è tenuto a:

- in caso di incarico congiunto, indicare le prestazioni professionali concretamente svolte;
  - indicare i soli titoli professionali e accademici aventi valore legale;
  - indicare i dati di soggetti terzi solo ove espressamente autorizzato;
  - indicare le sole specializzazioni aventi valore legale;
  - indicare il tipo di esperienza eventualmente maturata nelle aree di competenza: ruolo, natura, periodo e durata delle prestazioni svolte;
  - indicare il soggetto affidatario dell'incarico professionale e, all'uopo, il regime di responsabilità della forma organizzativa con la quale svolge l'attività professionale.
5. I mezzi attraverso i quali è resa l'informativa devono salvaguardare il decoro e il prestigio della professione. In linea di principio - e a mero titolo esemplificativo - sono da considerarsi tali:
- la carta da lettere, i biglietti da visita, le targhe;
  - le brochure informative inviate a mezzo posta, anche informatica;
  - gli annuari e le rubriche professionali.

**Art. 36** - 1. Per pubblicità si intende l'informativa in ordine all'attività professionale rivolta a soggetti indefiniti, siano essi la clientela già acquisita ovvero il pubblico. La pubblicità è resa secondo le disposizioni del presente articolo. La pubblicità è resa secondo correttezza e verità. In particolare e a titolo meramente esemplificativo, di qualunque mezzo di comunicazione si avvalga il professionista è tenuto a:

- evitare il ricorso a espressioni enfatiche, laudative o denigratorie;
  - adottare modelli e criteri simbolici compatibili con il principio della personalità della prestazione professionale.
2. I mezzi attraverso i quali è effettuata la pubblicità devono salvaguardare il decoro e prestigio della professione. In linea di principio - e a mero titolo esemplificativo - è da escludersi che possano essere considerati tali:
- i siti web e reti telematiche non attinenti, nemmeno indirettamente, alla professione;
  - le telefonate di presentazione e le visite a domicilio;
  - l'utilizzo di testimonial;

**Art. 37** - 1. E' vietata ogni forma di pubblicità non palese

2. La partecipazione del professionista ad eventi pubblici in ragione della competenza o attività svolta - come l'intervento a trasmissioni televisive; la partecipazione, come relatore, a convegni; la collaborazione a giornali - può essere oggetto di pubblicità da parte di soggetti terzi a condizione che il professionista medesimo si assicuri che:

- sia esclusa qualsiasi enfaticizzazione delle capacità e dell'attività resa;
- sia evitata la spendita del nome dei clienti;
- sia esclusa qualsiasi comparazione con l'attività di altri professionisti.

3. Il professionista che partecipa ad eventi pubblici in ragione della competenza o attività svolta - come l'intervento a trasmissioni televisive; la partecipazione,

come relatore, a convegni; la collaborazione a giornali - può fornire informazioni in ordine alla attività professionale a condizione che:

- eviti di enfatizzare la propria prestazione e i risultati professionali;
- eviti di spendere il nome dei clienti;
- non offra prestazioni professionali;
- eviti di fornire indicazioni sugli onorari praticati.

4. L'organizzazione di convegni e seminari da parte del professionista è consentita alle condizioni di cui al presente comma.

5. Il professionista può avvalersi d'uffici stampa e di pubbliche relazioni a condizione che l'attività di promozione sia svolta nel rispetto delle disposizioni precedenti.

**Art. 38** - L'iscritto non deve compiere atti tendenti alla sostituzione di colleghi che stiano per avere od abbiano ricevuto incarichi professionali

**Art. 39** - L'iscritto chiamato ad assumere un incarico già affidato ad altro collega, deve preventivamente informare, per iscritto, il collega stesso, accertarsi del contenuto del precedente incarico e che esso sia stato formalmente revocato.

Prima dell'accettazione dovrà altresì verificare le prestazioni già svolte al fine di salvaguardare i compensi maturati. Sono fatti salvi i diritti d'autore.

**Art. 40** - L'iscritto deve astenersi da apprezzamenti denigratori nei confronti di un collega, e, in particolare, quando ne prosegue l'opera iniziata ed interrotta.

**Art. 41** - Nel caso di un'opera progettata o di una prestazione professionale svolta in associazione, anche temporanea, con altri soggetti, l'iscritto nel citarla deve indicarne sempre i nominativi e gli specifici apporti. Tale forma di lealtà e correttezza deve essere estesa e pretesa anche nei confronti degli altri colleghi che esercitano le professioni intellettuali ed in particolar modo di quelle che hanno connessioni con la propria professione di architetto.

**Art. 42** - L'iscritto, quando sia collaudatore di un'opera, non può accettare nessun altro tipo di incarico per la stessa opera

## CAPITOLO VI RAPPORTI CON L'ORDINE PROFESSIONALE

**Art. 43** - L'iscritto è tenuto ad osservare le deliberazioni assunte dal Consiglio dell'Ordine nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

**Art. 44** - L'appartenenza all'Ordine comporta per l'iscritto il dovere di collaborare col Consiglio dell'Ordine per il pieno rispetto delle norme deontologiche.

**Art. 45** - L'iscritto ha l'obbligo di fornire i chiarimenti e le documentazioni che gli venissero richiesti dall'Ordine e di comunicare lo stato della sua condizione di esercizio professionale.

**Art. 46** - L'iscritto che abbia motivate riserve sul comportamento professionale di un collega, deve informare per iscritto il Presidente dell'Ordine.

**Art. 47** - L'iscritto che ha accettato mandati o collaborazioni per conto del Consiglio dell'Ordine, deve adempiere a tutti gli obblighi conseguenti.

**Art. 48** - L'iscritto che non partecipa senza motivazione alle votazioni elettive previste dalle leggi, viene meno ad un preciso dovere deontologico.

**Art. 49** - L'iscritto che si trovi in condizioni di incompatibilità per l'esercizio della libera professione, cui sia concesso di svolgere atti di libera professione, deve preventivamente inviare a mezzo raccomandata la copia della autorizzazione al proprio Ordine.

Quest'ultimo nel caso in cui la prestazione venga svolta al di fuori del proprio territorio darà comunicazione all'Ordine territorialmente competente.

**Art. 50** - L'iscritto che sia a qualunque titolo componente di qualsivoglia commissione presso Enti pubblici è tenuto al rigoroso rispetto dei seguenti doveri:

-informa tempestivamente il Consiglio dell'Ordine dell'avvenuta nomina od elezione;

-dà comunicazione al Consiglio dell'Ordine degli incarichi professionali in atto nell'ambito di pertinenza della commissione;

-dà sempre comunicazione al Consiglio dell'Ordine, specifica e preventiva all'accettazione, degli incarichi pubblici o privati che dovesse assumere nella sfera di pertinenza con il pubblico mandato od incarico quando ritenga che non sussistano incompatibilità;

-si attiene alle disposizioni ed indirizzi che il Consiglio dell'Ordine dovesse impartire nell'interesse o a tutela della dignità della categoria;

-non dovrà accettare di essere confermato nello stesso incarico per una seconda volta consecutiva sempre che non sia tenuto ad accettare la riconferma in considerazione della propria qualifica di Amministratore pubblico. Ai fini del divieto di cui al precedente comma sono equiparati all'iscritto membro della Commissione anche i professionisti che siano con questo associati.

**Art. 51** - L'iscritto che intende partecipare ad un concorso deve preventivamente assicurarsi che il relativo bando sia stato approvato dall'Ordine professionale o dal CNAPPC.

L'iscritto che per diretto incarico dell'ente banditore ha predisposto la stesura del bando ed ha contribuito alla definizione del tema del concorso non può parteciparvi. La partecipazione ad un concorso, in qualità di concorrente o membro in giuria, per il quale sia stata emanata diffida dall'Ordine di appartenenza o dal CNAPPC non è consentita.

**Art. 52** - L'iscritto non può essere componente di una Commissione giudicatrice di un concorso al quale partecipino, come concorrenti, altri professionisti che con lui abbiano rapporti di parentela o di collaborazione professionale in atto anche se informali.

**Art. 53** - L'iscritto nominato quale membro di Commissione giudicatrice di un concorso:

a) esprime un giudizio di merito sugli elaborati del concorso dopo aver verificato che siano state osservate le norme del bando da parte dei concorrenti e da parte

della commissione giudicatrice;

b) segnala al proprio Consiglio dell'Ordine e al CNAPPC le eventuali infrazioni ed ogni atto lesivo alla categoria compiute da iscritti, siano essi concorrenti o componenti la giuria o da altri membri della giuria;

c) rifiuta incarichi, da parte di terzi o dallo stesso Ente presso il quale la Commissione giudicatrice è costituita, che gli derivino dalla sua veste di Commissario. Dovrà altresì astenersi dall'indicare, anche se sollecitato, nominativi di colleghi per l'affidamento di incarichi comunque connessi con il tema del lavoro per il quale la Commissione è stata costituita;

**Art. 54** - Fatto salvo quanto disposto dalla legge i componenti del Consiglio o delle Commissioni dell'Ordine nonché gli iscritti nominati in rappresentanza del Consiglio stesso, sono tenuti alla riservatezza su ogni argomento o circostanza inerente la carica o il mandato ricevuto.

## CAPITOLO VII SANZIONI

**Art. 55** - La vigilanza del rispetto delle vigenti norme deontologiche e l'applicazione scrupolosa e tempestiva di quanto in esse previsto costituisce obbligo inderogabile per i componenti del Consiglio dell'Ordine.

**Art. 56** - Le sanzioni previste per le violazioni alle presenti norme sono: l'avvertimento, la censura, la sospensione e la cancellazione ai sensi dell'art.45 del R.D. 23.10.1925, n. 2537.

Sono fatte salve, comunque, le sanzioni disposte dalle leggi dello Stato.

**Art. 57** - Ogni infrazione relativa ad incompatibilità, concorrenza sleale, partecipazione a concorsi diffidati, mancato rispetto dei principi generali di cui al Cap.I, e comunque in grado di arrecare danno materiale o morale a terzi, comporta la sanzione della sospensione fino a tre mesi.

**Art. 58** - Le violazioni non previste all'articolo precedente comportano la sanzione dell'avvertimento o della censura.

**Art. 59** - Nei casi di recidività relativi ad infrazioni previste ai precedenti articoli sono comminabili sanzioni corrispondenti alla categoria di infrazione immediatamente superiore, e comunque, nei limiti della sospensione di mesi sei.

**Art. 60** - La sospensione per un periodo superiore ai sei mesi e la cancellazione saranno disposte nei casi previsti dalle Leggi e nei casi di recidività, o di perdita dei diritti necessari per l'iscrizione all'albo.

## CAPITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 61** - Le presenti norme integrano e completano le norme legislative e regolamentari che disciplinano la professione degli iscritti all'albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori. La loro inosservanza costituisce infrazione disciplinare ed attiva la funzione di magistratura dell'Ordine professionale a tutela del valore e della dignità della professione.

**Art. 62** - Le presenti norme sono comuni a tutti gli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori italiani e stranieri autorizzati ad esercitare la professione in Italia, i quali devono rispettarle e farle rispettare. In conformità a quanto previsto dall'art.42 del R.D. 23 ottobre 1925 n.2537 i singoli Ordini professionali possono integrare, acquisito il parere favorevole del CNAPPC, con un proprio regolamento, le presenti norme.

**Art. 63** - Le presenti norme sostituiscono quelle attualmente in vigore, vengono pubblicate sul sito ufficiale della categoria e sono depositate presso il Ministero della Giustizia, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, gli Ordini provinciali, gli Uffici Giudiziari e Amministrativi interessati della Repubblica Italiana. Esse entrano in vigore al 1° gennaio 2007.

06

Dall'Albo

### Seduta del 17.01.2007

#### Cancellazioni a decorrere dal 27.12.2006

##### sezione A:

settore "architettura": Masobello Annamaria, decesso.

#### Cancellazioni a decorrere dal 01.01.2007

##### sezione A:

settore "architettura": Fin Gloria, dimissioni, Mulotto Elena, dimissioni, Pavan Marco, dimissioni.

#### Cancellazioni per trasferimento

##### sezione A:

settore "architettura": Bujatti Anna a Padova con decorrenza 15.12.2006, Cipolla Alessia a Milano con decorrenza 04.12.2006.

#### Richiesta nulla-osta al trasferimento:

##### sezione A:

settore "architettura": Amoroso Fabrizio, Ordine di Padova, Cappellotto Silvia, Ordine di Venezia.

#### Concessione nulla-osta al trasferimento:

##### sezione A:

settore "architettura": Bonotto Eleonora, Ordine di Venezia, Ferretto Piero, Ordine di Venezia.

## L'Intervento

### ALCUNE RIFLESSIONI SULLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL VENETO CENTRALE di Alessandro Turchetto

Venerdì 16 febbraio 2007, si è svolto a Padova, organizzato dal locale Ordine degli Ingegneri, un interessante convegno dal titolo "IL FUTURO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE EUROPEA NEL VENETO". Alla presenza di numerosi esponenti politici governativi, tra cui il Viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli, regionali e locali, e di numerosi studiosi universitari nel campo dei trasporti, è stato sviluppato un utile approfondimento sulla realtà territoriale, economica, sociale ed infrastrutturale del Veneto. In precedenza, sabato 3 febbraio a Treviso, si era tenuto un convegno sulla viabilità veneta e trevigiana in particolare. Anche in quella sede si erano confrontati sull'argomento amministratori locali e esponenti politici governativi.

L'occasione è quindi propizia, partendo dalle analisi svolte nei due convegni, per sviluppare alcune riflessioni sull'assetto del nostro territorio e sulle sue prospettive future. Ancora una volta è interessante sottolineare, come dato di partenza, la peculiare specificità della realtà territoriale veneta, caratterizzata da una struttura insediativa (ci si riferisce in modo particolare al Veneto centrale) fatta di tanti centri di piccola e media grandezza, molto vicini l'uno all'altro, così da realizzare una grande conurbazione, in cui l'alternarsi di paesi, città, zone industriali e aree urbanizzate individua nel territorio un edificato pressoché continuo.

L'analisi di questa grande area metropolitana, la "Los Angeles" veneta che nasce, come definita da Marco Paolini nel suo libro "Bestiario Veneto", cioè luogo che nel corso del suo sviluppo si trasforma da prevalentemente agricolo a territorio urbanizzato, ci consente di individuare alcune caratteristiche principali:

- la posizione geografica "strategica", cerniera in Europa tra le direttrici nord - sud ed est - ovest;
- l'attuale deficit di infrastrutture;
- la frammentazione amministrativa del territorio in province e comuni (l'assenza cioè di un unico punto di decisione) e la forte caratterizzazione storico culturale di ciascuna sua parte;
- il forte sviluppo industriale.

Partendo da quest'ultimo aspetto, il timore, secondo alcuni analisti, è che a seguito dell'aggressivo sviluppo economico dei mercati del sud-est asiatico (Cina e India nello specifico), il manifatturiero italiano e veneto in particolare, possano, nel medio-lungo termine, entrare in una fase di ridotta capacità di sviluppo o di vera e propria crisi.

La frammentazione amministrativa del territorio e l'attuale carenza di infrastrutture, risultano inoltre come ulteriori fattori di debolezza, da intendersi non solo nel senso di incapacità di soddisfare a pieno la domanda di

mobilità, ma anche come difficoltà di comunicare all'esterno l'immagine di un territorio che unitariamente necessita di molteplici e coordinati interventi strutturali. In questo contesto geo-politico, la logistica, assieme alla ricerca e all'innovazione, potrà rappresentare un valido pilastro su cui poggiare lo sviluppo economico del prossimo futuro. Gli adeguamenti infrastrutturali, se vorranno essere, quindi, non solo interventi migliorativi della circolazione ma anche fattori di sviluppo, dovranno pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare i collegamenti all'interno della grande area metropolitana veneta;
- migliorare i collegamenti tra l'area metropolitana e il resto delle aree circostanti;
- individuare e connotare fisicamente e visivamente la grande area metropolitana veneta;
- migliorare le condizioni del traffico di attraversamento.

L'attuale deficit di infrastrutture (congestione del nodo di Mestre, interruzione a Belluno della A27, mancato collegamento A27 - A28 a Conegliano, assenza di una asse pedemontano, interruzione a Schio della Valdastico, assenza di by - pass, raccordi anulari, delle principali città), rappresenta un vero e proprio limite all'ulteriore sviluppo economico e sociale della regione in generale e della sua area metropolitana centrale (la cosiddetta "PA - TRE - VE", Padova - Treviso - Venezia) in particolare.

07

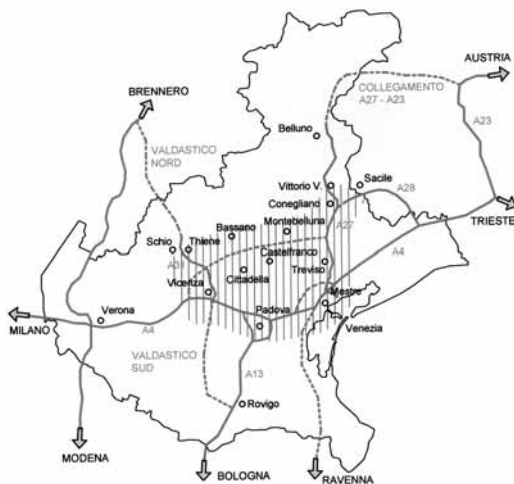


Schema autostradale attuale e individuazione dell'area metropolitana "PA-TRE-VE"

In questo quadro di riferimento, la realizzazione delle infrastrutture programmate o in via di costruzione potrà costituire, negli anni a venire, non solo un fattore di miglioramento della circolazione, ma anche un potente impulso agli scambi economici, tale da garantire la crescita economica della regione, oltre che nel terziario, anche nel manifatturiero.

La realizzazione del collegamento Belluno Tolmezzo a nord - est (in corso di programmazione) e il conseguente sbocco verso l'Austria, l'Ungheria e la Repubblica Ceca, la connessione A27-A28 a

Conegliano, la realizzazione dell'autostrada pedemontana fino ad ovest di Vicenza, il completamento del passante di Mestre e l'estensione a nord (verso Trento e il Brennero) e a sud (verso Rovigo e Bologna) della Valdastico, consentiranno di interconnettere tra loro le varie aree del Veneto centrale e pedemontano e di aprire nuovi collegamenti con il resto dell'Europa. Non solo: la realizzazione delle opere programmate, favorirà il superamento della "PA - TRE - VE", con la individuazione di una più vasta area metropolitana Veneto centrale, fisicamente identificata dalla autostrada Pedemontana, dall'A27 e dall'A4, con Vicenza nodo ad ovest, Venezia ad est e la conurbazione a forte caratterizzazione demografica ed industriale Conegliano - Vittorio Veneto - Sacile a nord. La grande area metropolitana così delimitata (Vicenza, Schio, Bassano, Cittadella, Castelfranco, Montebelluna, Conegliano, Vittorio V., Treviso, Venezia-Mestre e Padova), che potremmo definire con un acronimo "Vi - VI - VE" (Vittorio Veneto - Vicenza - Venezia), dal nome delle tre città che ne rappresentano i vertici, sarà caratterizzata da una popolazione pari a circa a tre milioni di abitanti e da un tasso di industrializzazione tra i più elevati in Europa. La nuova realtà "urbana", strettamente interconnessa nelle sue componenti interne e collegata in tutte le direzioni con il resto delle regioni europee, potrà certamente essere il motore, nei prossimi anni, di un ulteriore, sensibile e prolungato sviluppo economico.



Schema autostradale previsto e individuazione dell'area metropolitana "Vi-VI-VE"

L'auspicio, quindi, è che le opere in via di realizzazione e quelle programmate possano essere completate al più presto, per poter cogliere in pieno le opportunità di sviluppo ad esse collegate. Il problema (o meglio la sfida), in questo contesto, sarà, quindi, quello di incanalare questo atteso forte sviluppo, in un territorio già fortemente antropizzato e compromesso da una urbanizzazione diffusa ed intensiva, lungo direttrici compatibili con la salvaguardia dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento, la crescita della qualità dei servizi e la valorizzazione delle caratteristiche storico-paesaggistiche della regione.

## Dall'Albo

### Consiglio del 22.01.2007

#### Iscrizioni Sezione A

Bagarolo Denny, Bergamin Paolo, Comin andrea, Crosato Renato, Dotto Silvia (per trasferimento Ordine di Padova), Franco Luca, Marton Nicolò, Penasa andrea, Stefani Alessandro, Suman Michele, Taffarel Michele, Tola Simone, Toniato andrea, Vazzoler Corrado, Vettoreto Elisa.

#### Cancellazioni

Barazza Gianpietro, Secchione Marzio, tutti per dimissioni.

### Consiglio del 05.02.2007

#### Iscrizioni Sezione A

Basso Enea, Bettiol Alex, Bison Stefano, Bontempelli Simone, Cattarin Davide, Clementi Francesco, Frozza Enrico, Gumier Alessandro, Luison Omar, Sardi Alessandro, Tesser Giulia, Vecchiato Elisabetta

#### Iscrizioni Sezione B

Marcon Roberto, Zoccarato Daniele

#### Cancellazioni

Rorarto Francesca, Artiglia Andrea, tutti per dimissioni

### Consiglio del 19.02.2007

#### Iscrizioni Sezione A

D'Andrea Roberto, Gazzola Enrico, Paccagnella Stefano (per trasferimento Ordine di Belluno), Tonon Stefano, Tonon Roberto

08

## Dalla Biblioteca

Sono disponibili le seguenti pubblicazioni:

1. "Prime considerazioni sul Disegno di legge relativo alla riforma delle professioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 1 dicembre 2006" - Centro Studi CNI
2. "Le assunzioni di ingegneri in Italia" n. 89/2006, Centro Studi CNI.
3. "Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia" n. 90/2006, Centro Studi CNI
4. "Villas, stately homes and castels, compatible use, valorisation and creative management - Esperienze, strumenti e metodi", Regione Veneto - Direzione Beni Culturali

#### Consultazione:

**Norme UNI:** sono a disposizione per la consultazione le norme Uni - Strutture e Impianti - aggiornate al 31 ottobre 2006

**EDILCOMPACT:** Si segnala che sarà presto a disposizione la banca dati per l'edilizia EDILCOMPACT edito da Edizioni Tecniche che comprende tre archivi sull'edilizia: **EdilNORM**, rassegna di leggi, decreti, circolari e norme tecniche nazionali; **EdilGIU**, massime della Corte Costituzionale, Cassazione Civile e Penale, Consiglio di Stato; **EdilREG**, leggi, decreti, regolamenti e circolari di tutte le materie di competenza delle regioni.

## BIOGAS DA BIOMASSE VEGETALI ED ANIMALI

**Verso la metà di aprile il Collegio degli Ingegneri di Treviso in collaborazione con la società Bioelettra organizzerà un incontro riguardante il ciclo delle biomasse per la produzione di energie rinnovabili e le potenzialità e prospettive future di tali tecnologie. In previsione a questo evento si dà anticipo del contenuto dell'incontro.**

Per biomassa si intende la parte biodegradabile dei prodotti e dei residui dall'agricoltura, silvicoltura, dalle industrie connesse e della frazione organica dei rifiuti urbani; tali materiali vengono considerati delle fonti energetiche rinnovabili.

Lo sfruttamento delle biomassa vegetali ed animali per la produzione di biogas è stato recentemente incoraggiato con l'emanazione della Direttiva Comunitaria 2001/77/CE concernente la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ciò in virtù del fatto che il potenziale sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili è attualmente sotto utilizzato nella Comunità. Quest'ultima quindi ha riconosciuto la necessità di promuoverle in via prioritaria, poiché queste contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Esse possono inoltre creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto.

La strategia individuata dal legislatore nazionale nel recepimento della direttiva comunitaria tramite il D.Lgs. 387/03 si basa pertanto sulla valorizzazione energetica delle biomasse attraverso la riduzione dei gas serra secondo quanto ambito dal protocollo di Kyoto (in particolare CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>), la diversificazione delle fonti, la minore dipendenza energetica attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche locali ed il recupero degli scarti dalle filiere produttive.

Una soluzione tecnologicamente affidabile e compatibile con i suddetti obiettivi consiste nella digestione anaerobica combinata a partire da reflui zootecnici e prodotti vegetali di varia natura ed origine per la produzione controllata di biogas e, in seguito alla combustione di quest'ultimo, energia (Figura 1).

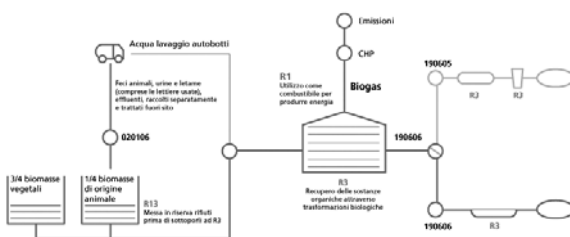


Figura 1 - Schema del sistema combinato Bioelettra (B.I.S. one)

I sistemi combinati per il trattamento anaerobico della biomassa sono generalmente strutturati in trattamenti sequenziali di lavorazione dei materiali tra cui: la ricezione e lo stoccaggio del materiale, il condizionamento del materiale (es. regolazione del contenuto di umidità, riduzione di pezzatura, ecc.), l'alimentazione al reattore di digestione anaerobica (ad es. tramite tramogge), la permanenza all'interno del reattore (generalmente completamente miscelato e termostato), la separazione del materiale digerito in una frazione solida (da stabilizzare definitivamente tramite compostaggio aerobico) ed in una frazione liquida, ovvero il digestato che può essere valorizzato tramite finissaggio per essere poi utilizzato a destinazione agricola.

In impianti di tale genere possono essere trattate le più svariate tipologie di substrati oltre ai summenzionati liquami zootecnici e prodotti agricoli: la tecnologia ben si attaglia al trattamento di residui delle industrie agro-alimentari, dei fanghi di depurazione delle acque reflue sia civili che non, al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani, settori nei quali si annoverano notevoli esperienze di successo ed efficienza.

La resa di tali impianti dipende essenzialmente dal tipo di substrato addizionato e dal regime di temperatura applicato: rese particolarmente elevate in termini di produttività del biogas sono state ottenute in regime termofilo (55°C circa) sebbene il regime più diffuso sia ancora quello mesofilo (35°C circa) per maggior facilità di gestione e più approfondita conoscenza grazie alle più diffuse esperienze maturate nel settore.

09

## PROGRAMMA DELLE PROSSIME ATTIVITA'

Eventi con data da definire:

**"Il Mondo subacqueo dei mari di Cuba, Mar Rosso, Maldive e Micronesia"**

A cura dell'Ing. Franco Panto

**"Progetto SFMR"**

Incontro pubblico per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto del Sistema Ferroviario metropolitano Regionale

**"Elementi finiti"**

ciclo di 5 incontri con l'ing. Roberto Scotta, previsto per la fine dell'estate

## RINNOVO ISCRIZIONE AL COLLEGIO DEGLI INGEGNERI

La campagna associativa per il 2007 prevede una quota ordinaria di iscrizione di € 30,00 e una quota ridotta di € 15,00 per gli ingegneri laureati da almeno tre anni e per gli ingegneri con più di 75 anni di età. La quota può essere versata in contanti presso la Segreteria del Collegio (Prato della Fiera 21 - Treviso) o mediante un bollettino postale sul conto n. 14878318 intestato a Collegio degli Ingegneri della Provincia di Treviso.

## Procedure

### COMUNE DI TREVISO SPORTELLO ATTIVITA' EDILIZIA RIMBORSO SPESE TECNICHE

Il Comune di Treviso informa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 96 del 20 dicembre 2006, ha istituito il **rimborso spese tecniche** attività edilizia.

Dal 1° gennaio 2007 chi presenta richiesta di permesso di costruire o di autorizzazione o una DIA dovrà allegare la ricevuta del versamento.

Il testo della deliberazione e le tariffe sono consultabili nel sito internet del Comune di Treviso - Sportello Unico - Attività Edilizia

Con Deliberazione del 20 dicembre 2006 n. 95 il Consiglio Comunale ha istituito il rimborso spese per **l'attività di ricerca e visura atti**, nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso, a partire dal 1° gennaio 2007. Il testo e le tariffe sono consultabili nel sito del Comune di Treviso - Sportello Unico - Attività Edilizia

### COMUNE DI TREVISO SPORTELLO ATTIVITA' EDILIZIA TARIFE CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Si ricorda che il 1° gennaio 2007 sono entrate in vigore le nuove tariffe per la determinazione del contributo di costruzione, del contributo per gli oneri di urbanizzazione e del contributo per lo smaltimento dei rifiuti, adeguate con Delibera della Giunta Comunale n. 459 del 18 dicembre 2006

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet del Comune di Treviso, all'indirizzo: <https://www.comune.treviso.it>

## Norme tecniche

**LEGGE 26.02.2007, N. 17**  
(S.O. n. 48 alla G.U. 26.02.07 N. 47)  
**"Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.12.2006, N. 300 recante proroga di termini prevista da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa". (Cosiddetto Decreto "Milleproroghe").**

**Nota:** Secondo l'art. 3 del DL 300/2006, come modificato dalla suddetta legge, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale recante "Norme sulla sicurezza degli impianti", di cui all'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), del DL 30/09/05 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 21/12/05 n. 248 e comunque non oltre il

31 dicembre 2007, saranno abrogati:

- la L. 46/90, ad eccezione degli articoli 8 (Finanziamento delle attività di normazione), 14 (Verifiche) e 16 (Sanzioni); tali sanzioni sono raddoppiate;  
- il DPR 447/91, regolamento di attuazione della L. 46/90;  
- gli artt. da 107 a 121 del DPR 380/01, Testo Unico sull'edilizia. In buona sostanza, in virtù della suddetta L. n. 17/0, il Testo Unico sull'edilizia non comprenderà più la parte impiantistica, mentre il prossimo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sostituirà la L. 46/90.

### MINISTERI DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

**Legge Finanziaria del 27/12/2006 n. 296**

#### Detrazioni fiscali interventi di riqualificazione energetica (commi 344 - 349)

Vengono introdotte quattro distinte tipologie di agevolazioni fiscali per l'effettuazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici, secondo lo schema della detrazione dall'imposta già da anni in vigore per gli interventi di recupero edilizio. In tutte e quattro le tipologie di agevolazione, riportate qui di seguito, la detrazione massima dall'imposta lorda spettante dovrà essere ripartita in tre quote annuali di pari importo.

1. Il comma 344 introduce una nuova agevolazione fiscale consistente nella possibilità di detrarre dall'imposta lorda una quota pari al **55%** delle spese effettivamente sostenute **entro il 31.12.2007** e fino ad un valore massimo della detrazione di **€ 100.000**, per interventi riqualificazione energetica di edifici esistenti.  
2. La seconda agevolazione, di cui al comma 345, prevede la possibilità di detrarre dall'imposta lorda una quota pari al **55%** delle spese effettivamente sostenute **entro il 31.12.2007** e fino ad un valore massimo della detrazione, che in questo caso è di **€ 60.000**, per interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e finestre comprensive di infissi.

3. Il comma 346 prevede una ulteriore agevolazione, consistente nella possibilità di detrarre dall'imposta lorda una quota pari al **55%** delle spese effettivamente sostenute **entro il 31.12.2007** e fino ad un valore massimo della detrazione anche in questo caso di **€ 60.000**, per interventi relativi all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università.

4. Il comma 347 prevede infine la possibilità di detrarre dall'imposta lorda una quota pari al **55%** delle spese effettivamente sostenute **entro il 31.12.2007** e fino ad un valore massimo della detrazione in questo caso di **€ 30.000**, per interventi di sostituzione di impianti

di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione.

Tutte le detrazioni sopra descritte sono concesse con le medesime modalità operative delle agevolazioni già in essere per gli interventi di recupero, contenute in particolare nel D.M. 18.02.1998, n. 41, a condizione peraltro che siano rispettate le seguenti condizioni:

- Che la rispondenza dell'intervento ai requisiti previsti sia asseverata da un tecnico abilitato.
- Che il contribuente acquisisca la certificazione energetica dell'edificio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 192/225, qualora introdotta dalla Regione o dall'Ente locale, ovvero negli altri casi, un "attestato di qualificazione energetica", predisposto ed asseverato da un professionista abilitato.

Le spese per la suddetta certificazione energetica, ovvero per l'attestato di qualificazione energetica, rientrano negli importi detraibili.

## Agevolazioni fiscali interventi di recupero edilizio (commi 387 - 389)

### Agevolazioni ristrutturazioni edilizie 36%

Viene ulteriormente prorogata **fino al 31.12.2007**, la detrazione fiscale delle spese sostenute per interventi di recupero edilizio.

Non risulta invece essere stata oggetto di proroga l'agevolazione prevista per gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, lettere c) e d) del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia), riguardanti interi fabbricati eseguiti entro il 31.12.2006 da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, o da cooperative edilizie, che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile entro il 30.06.2007.

### IVA al 10% interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

La lettera b) del comma 387 proroga per le prestazioni fatturate a far data dall'1.1.2007 e fino al 31.12.2007, l'aliquota Iva agevolata del 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa.

## MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

**Circolare 03.11.2006, n.30**

**Art. 36-quater, D. Leg.vo n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni – Obblighi del datore di lavoro relativi all'impiego dei ponteggi- Chiarimenti concernenti i ponteggi su ruote (tra-**

**battelli) ed altre attrezzature per l'esecuzione di lavori temporanei in quota in relazione agli obblighi di redazione del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) e di formazione.**

**Nota:** In riferimento alla sicurezza dei ponteggi su ruote (trabattelli), il Ministero comunica che, in considerazione della ripetitività per tutti i modelli presenti sul mercato delle modalità di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio, per quanto concerne la redazione del PiMUS è sufficiente il riferimento alle istruzioni fornite dal fabbricante.

Per quanto riguarda invece la formazione degli addetti al montaggio, uso, trasformazione e smontaggio di tali attrezzature si precisa che questi devono partecipare ai corsi di formazione di cui all'Accordo Stato-Regioni del 26.01.2006.

## B.U.R. Veneto

**DELIBERA GIUNTA REGIONALE 05.12.2006, N. 3733**

**(B.U.R. 13.02.2007, n. 15)**

**Approvazione dello schema di accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Veneto. Elenco delle opere soggette ad "una relazione paesaggistica semplificata" ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 12.12.2005.**

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 13.02.2007, N. 307**

**(B.U.R. 02/03/2007, n. 22)**

**"Interventi regionali a favore dei centri storici dei Comuni Minori". Modalità per accedere ai benefici e criteri per l'attribuzione dei contributi relativi all'esercizio finanziario 2007. (L.R. n. 2/2001).**

**Adozione del provvedimento CR 136 del 28.11.2006.**

**Note:** La legge regionale 01.02.2001, n. 2, "Interventi regionali a favore dei centri storici dei Comuni Minori", promuove la salvaguardia e la valorizzazione dei centri storici dei comuni minori, con popolazione inferiore ai 3500 abitanti, mediante la concessione agli stessi di contributi per interventi di recupero di edifici aventi caratteristiche storiche ed artistiche e delle strutture ed elementi urbani ad essi collegati, da eseguirsi da parte di soggetti pubblici e/o privati. Con il presente provvedimento si intende stabilire i criteri di attribuzione delle risorse disponibili nel bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2007.

Si riportano di seguito i capitoli della Delibera:

1. Destinazione delle Risorse
2. Soggetti, Interventi e Spese Ammissibili a Contributo
3. Procedura e Termini di Presentazione delle Istanze di Contributo.

## Lavori Pubblici

### AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI

Delibera del 10 gennaio 2007

(G.U. n.12 del 16 gennaio 2007).

Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge n. 266 del 2005 per l'anno 2007.

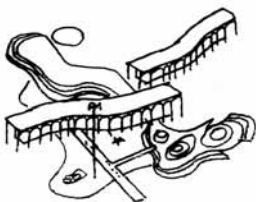
Contributi di partecipazione alle gare. (In vigore dal 1 febbraio 2007).

**Nota:** si riportano l'ammontare delle contribuzioni, determinate annualmente, dovute dai soggetti, pubblici e privati all'Autorità per la sua opera di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché le modalità di riscossione. Si parte da contratti a base d'asta di € 150.000.

### DECRETO LEGISLATIVO 26 GENNAIO 2007, N. 6 (G.U. n. 25 del 31.12.2007 - in vigore dall'1 febbraio 2007)

Disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'art. 25, comma 3 della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge Comunitaria 2004)

**Nota:** si riportano le correzioni apportate al Codice dei Contratti Pubblici, introdotte in maniera contenuta anche dalla Legge Finanziaria (L. 27 dicembre 2006 n. 296). Tra le novità introdotte, le principali riguardano il contratto di subappalto distinto da quello di avvalimento, la possibilità di assunzioni a termine per il responsabile del procedimento e il raddoppio della pubblicità sui quotidiani per gli appalti sottosoglia.



## InarCassa

### Rinnovo convenzione InarCassa/Unipol:RC Professionale e RC Merloni

La Presidenza InarCassa informa, con lettera del 22 febbraio 2007, prot. n.66/PRES./07 che InarCassa ha rinnovato con effetto a partire dal 2 aprile 2007, la convenzione con Unipol Assicurazioni che riserva agli iscritti InarCassa la possibilità di stipulare a particolari condizioni di favore le seguenti polizze per i rischi di natura professionale:

- Polizza di responsabilità civile esercizio attività professionale, compresi rischi accessori relativi alla condotta dello studio;
- Polizza in assolvimento agli obblighi assicurativi previsti dalla Legge Merloni.

L'assicurazione è offerta da Unipol in esclusiva, come in passato, agli ingegneri e architetti che svolgono abitualmente attività di lavoro autonomo (sia iscritti a InarCassa, sia non iscritti con partita Iva), agli studi associati, alle società di ingegneria e professionali registrate nei ruoli dell'Associazione, a condizioni inalterate fino al 1° aprile 2009.

I testi integrali delle polizze, le modalità di adesione e la relativa modulistica sono a disposizione sul sito internet [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it) e saranno diffuse agli iscritti con il n.1/2007 della rivista.

### “Carta Familiari” per titolari di InarCassa Card

La Presidenza InarCassa informa, con lettera del 23 febbraio 2007, prot. n. 70/PRES./07 che, a partire dal 26 febbraio 2007, i titolari di InarCassa Card hanno la facoltà di richiedere una **carta di credito aggiuntiva** a valere sul proprio conto corrente per **familiari e conviventi**.

La “carta familiari” è dotata della sola linea di credito ordinaria, per il pagamento degli acquisti presso gli esercizi commerciali convenzionati con il circuito Visa o Eurocard/Mastercard (a scelta, indipendentemente da quello adottato per la InarCassa Card) e per il prelievo di contanti in Italia e all'estero.

La richiesta della carta aggiuntiva può essere effettuata dal solo titolare della InarCassa Card, esclusivamente via internet dall'area riservata su **InarCassa ON line**. Per approfondimenti è disponibile il Servizio Clienti della Banca Popolare di Sondrio al numero verde 800 016 318, e la casella di posta elettronica [inarcassa.card@popso.it](mailto:inarcassa.card@popso.it)

Analoghe informazioni sono a disposizione anche sul sito internet [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it)

## Fisco

Il D.Lgs. 231/2002 è il provvedimento di attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 5 comma 2 di tale provvedimento, ha comunicato che il tasso d'interesse per il ritardato pagamento di crediti professionali per il 1° semestre 2007 è pari al 3,58 %, cui va sommata l'aliquota fissa del 7%. Il tasso di interesse totale, relativamente al periodo in questione, risulta quindi pari a 10,58%.

Si ricorda che le disposizioni del D. Lgs. 231/2002 sono applicabili, esclusivamente per i contratti stipulati successivamente al 08/08/2002, a:

- crediti professionali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese (così come definite all'art. 2 D. Lgs. 231/2002)
- ritardati pagamenti relativi alle procedure di appalto dei settori esclusi (disciplinate dal decreto legislativo 17 marzo 1994, n. 158)

Riepilogo interessi mora Decreto Legislativo 231/2002

D.Lgs. 231/2002			
Periodo	Tasso (%)	Maggiorazione (%)	Totale (%)
08.08.02 - 31.12.02	3,35	7	10,35
01.01.03 - 30.06.03	2,85	7	9,85
01.07.03 - 31.12.03	2,10	7	9,10
01.01.04 - 30.06.04	2,02	7	9,02
01.07.04 - 31.12.04	2,01	7	9,01
01.01.05 - 30.06.05	2,09	7	9,09
01.07.05 - 31.12.05	2,05	7	9,05
01.01.06 - 30.06.06	2,25	7	9,25
01.07.06 - 31.12.06	2,83	7	9,83
01.01.07 - 30.06.07	3,58	7	10,58

## SCADENZARIO MESE DI APRILE

### Lunedì 16

- **RITENUTE ALLA FONTE:** versamento delle ritenute alla fonte e d'acconto effettuate nel mese di marzo 2007;
- **CONTRIBUTI INPS:** versamento dei contributi dovuti all'INPS su compensi corrisposti nel mese di marzo 2007 a dipendenti e collaboratori;
- **IVA MENSILE:** versamento dell'IVA derivante dalla liquidazione del mese di marzo 2007 per i contribuenti che effettuano la liquidazione ed il versamento mensile;
- **DICHIARAZIONI D'INTENTO:** presentazione in via telematica della comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da parte dei contribuenti che hanno le hanno ricevute da esportatori abituali

### Venerdì 20

- **OPERATORI INTRACOMUNITARI CON OBBLIGO MENSILE:** scade il termine per la presentazione degli elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di marzo 2007.

## 13

### Lunedì 30

- **OPERATORI INTRACOMUNITARI CON OBBLIGO TRIMESTRALE:** scade il termine per la presentazione degli elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel primo trimestre 2007.
- **IMPOSTA DI REGISTRO:** Versamento dell'imposta di registro per i titolari di contratti di locazione per contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1 aprile 2007
- Presentazione dell'elenco dei soggetti nei cui confronti sono state emesse fatture nell'anno precedente nonché, in relazione al medesimo periodo, l'elenco dei soggetti titolari di partita IVA da cui sono effettuati acquisti rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Iva. La scadenza riguarda per quest'anno solo i contribuenti con versamento mensile. Per i contribuenti trimestrali la scadenza è stata prorogata al 15 novembre.

Sitografia

*Percorso tra siti internet selezionati e catalogati sul tema del COLORE*

**Conoscenze di base sulla percezione del colore**

<http://www.coloreonline.ch/it/default.htm>  
 Un progetto universitario il laboratorio del colore al politecnico di Milano  
[http://www.colordesign.it/laboratorio\\_colore\\_politecnico.htm](http://www.colordesign.it/laboratorio_colore_politecnico.htm)

**Citazioni, bibliografie.**

“Lezioni sui colori” recensione su un testo di Manlio Brusatin  
[http://www.arch2.polimi.it/Eventi/Libri/pagine%20recensioni/libri\\_brusatin.htm](http://www.arch2.polimi.it/Eventi/Libri/pagine%20recensioni/libri_brusatin.htm)  
 Citazioni e cronologia scoperte  
<http://www.quaderni.it/luce-notte/scheda.html>  
 Archivio immagini Percorsi iconografici e concettuali del corso di Storia dell'Architettura Contemporanea università di Torino  
<http://www2.polito.it/didattica/01CMD/catalog/018/1/html/ind.htm>

**Il colore nella professione**

Un istituto per il colore  
<http://www.istitutocolore.it/home.html>  
<http://www.istitutocolore.it/attivita/consulenza/progetti.html>

Restauro cromatico del ponte della vittoria a S. Donà di Piave  
<http://www.ikoneditrice.it/download/colore/43.pdf>

Istallazione urbana interattiva realizzata dal laboratorio digitale belga di architettura e urbanistica  
<http://www.dexia-tower.com/home.php>  
 Pino del colore della città di Prato  
<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/colore/htm/prese.htm>

**Articoli-riviste di ieri e di oggi**

Articolo del 1927 su “Architettura e arti decorative”  
[http://www.inroma.roma.it/arardec0/1927/27\\_1/271a4.html](http://www.inroma.roma.it/arardec0/1927/27_1/271a4.html)  
 “Il colore del costruito nella città e nel paesaggio” in Archibio  
<http://www.archibio.com/index.php?id=1225&tit=Il%20colore%20del%20costruito%20nella%20citt%C3%A0%20e%20nel%20paesaggio>

**Convegni e mostre**

<http://www.cnr.it/cnr/events/CnrEventi?IDn=1062>  
<http://www.saiedue.it/it/colors.php?sez=ES#top>

**Concorsi**

IL COLORE:materia per l'architettura  
<http://www.faenza.com/Concorsi.asp?Flagk=1>  
<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm>

**EDILIZIA A BASSO CONSUMO ENERGETICO**  
 Udine 30 maggio - 1 giugno 2007

Il CISM - Centre International des Sciences Mécaniques organizza questo corso, rivolto a laureati in architettura ed ingegneria, con il coordinamento dell'Università degli Studi di Udine e del Politecnico di Milano.

Il percorso formativo mira a fornire informazioni specialistiche utili per coloro che, già dalla fase di progettazione, puntano a sfruttare in modo sostenibile le risorse che il territorio offre e ad ottimizzare il risparmio energetico dal reperimento dei materiali fino alla gestione energetica dell'edificio.

Le lezioni affronteranno i seguenti temi:

- Costruire in terra cruda tra innovazione e tradizione;
- Utilizzo diretto dell'energia solare tramite l'involucro;
- Protezione estiva dalla radiazione solare;
- Utilizzo indiretto dell'energia solare: impianti solari termici e fotovoltaici;
- Riscaldamento efficiente a bassa temperatura;
- Soluzioni impiantistiche efficienti;
- Ventilazione e climatizzazione.

Le domande d'iscrizione saranno accolte, nell'ordine di arrivo, fino a coprire la disponibilità dei posti.

14

Quota d'iscrizione: € 390,00 IVA compresa, per coloro che hanno conseguito la laurea dal 2003 in poi la quota è di € 312,00 IVA compresa.

Informazioni: p.i. Ezio Cum, CISM Palazzo del Torso, Piazza Garibaldi 18, 33100 Udine  
 T. 0432.248511, F. 0432.248550  
 e-mail: [e.cum@cism.it](mailto:e.cum@cism.it)  
<http://www.cism.it>



## ARCHITETTURA CULTURA & SPORT

Il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, con la Di Baio Editore, indice la seconda edizione di questo concorso nazionale di idee.

Obiettivo principale del premio è la proposta di un progetto di nuova costruzione o ristrutturazione inerente gli spazi per attività sportive, culturali e aggregative all'interno di aree pertinenti esclusivamente Enti Ecclesiastici quali: oratori, strutture sportive, centri culturali e tutte quelle aree destinate alle attività collettive per la pubblica utilità. Il progetto dovrà riferirsi ad un contesto reale individuato e proposto dal concorrente, dovranno inoltre essere privilegiati gli spazi presenti in aree meno conosciute come centri minori o periferie di aree metropolitane.

La partecipazione è aperta agli iscritti agli Ordini degli Architetti PPC.

Il Premio consiste nella pubblicizzazione delle idee progettuali presentate, da attuare in diverse forme: i dieci progetti vincitori e i progetti segnalati faranno parte della pubblicazione monografica a cura della Di Baio Editore; gli stessi progetti saranno esposti in più mostre multimediali a livello nazionale.

Il premio si svolge mediante dispositivi di comunicazione e trasmissione elettronica avvalendosi quindi esclusivamente dell'ausilio di sistemi telematici, tramite le modalità indicate nel bando e nei siti:

[www.culturaspport.architetturaitalia.it](http://www.culturaspport.architetturaitalia.it), [www.dibaio.com](http://www.dibaio.com)

**Le iscrizioni e gli elaborati dovranno pervenire dal 24 maggio al 5 giugno 2007.**

## DOMUS ACADEMY

### programma concorsi internazionali

#### Amuse us/Store and More

Il concorso è finalizzato alla raccolta di idee progettuali che sviluppino una nuova interpretazione di "quality time" per i luoghi e le persone. I progetti dovranno proporre uno spazio commerciale e di intrattenimento in cui vengano favorite le occasioni di incontro, scambio, condivisione e divertimento.

L'iscrizione è aperta a laureati in architettura, interior design, ingegneria ed a professionisti con una rilevante esperienza nel settore del progetto d'interni.

I premi consistono in borse di studio a copertura del 50% del costo di iscrizione al Master in Interior and Living Design organizzato a Milano dalla Domus Academy relativamente all'anno accademico 2007-2008.

#### Amuse us/Urban Playgrounds

Il concorso è finalizzato allo sviluppo di idee innovative che propongano nuovi modelli per lo stile di vita metropolitano. Dovranno essere proposte delle soluzioni progettuali capaci di recuperare territori marginali attraverso luoghi che favoriscono occasioni di vita collettiva.

Il progetto dovrà partire dalla reinterpretazione di piazze, abitazioni, giardini e spazi commerciali di una città reale o immaginaria.

L'iscrizione è aperta a laureati nelle discipline architettoniche, territoriali, economiche, umanistiche, sociali e

della comunicazione.

I premi consistono in borse di studio a copertura del 50% del costo di iscrizione al Master in Urban Management and Architectural Design organizzato a Milano dalla Domus Academy relativamente all'anno accademico 2007-2008.

## Business Innovation

Il concorso è rivolto sia a giovani professionisti del design e della moda che a laureati nelle discipline economiche ed ha lo scopo di analizzare i confini dell'innovazione nel campo dell'impresa.

I partecipanti dovranno selezionare un'azienda che considerano innovativa, motivando la scelta, nel proprio paese di origine o di residenza e definirne l'ambito di innovazione individuando dei criteri di giudizio.

I premi consistono in borse di studio a copertura del 50% del costo di iscrizione al Master in Business Design organizzato a Milano dalla Domus Academy relativamente all'anno accademico 2007-2008.

**Gli elaborati di ogni concorso dovranno pervenire entro il 30 giugno 2007.**

## CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE DI GIAVERA DEL MONTELOLO E CUSIGNANA

### ESITI FINALI

La Giuria del Concorso, bandito dal Comune di Giavera e composta da: arch. Andrea Ferialdi (presidente), arch. Piero Faraguna (vicepresidente), geom. Adelino Durigan, ing. Lorenzo Vettori, arch. Alberto Foltran, ha individuato le seguenti opere:

Piazza a Cusignana:

#### Primo premio:

- arch. Riccardo Romanelli (capogruppo), archh. Roberto D'Ambrosi, Roberto Giannerini, Giuseppe Panozzo, Ivano Tregnaghi;

#### Secondo premio:

- arch. Emilio Caravatti (capogruppo), archh. Roberto Mascazzini, Massimiliano Spadoni;

#### Terzo premio:

- arch. Stefania Marini (capogruppo); arch. Raffaella Avesani;

#### Quarto premio:

- arch. Giampaolo Mazzon;

#### Quinto premio:

- arch. Marco Bonecchi (capogruppo); arch. Antonio Paternostro.

Piazza a Giavera:

#### Primo premio:

- arch. Antonio Zanon (capogruppo), archh. Ruggero Dipaola, Francesco Zanon;

#### Secondo premio:

- arch. Enrichetta Barbuio (capogruppo), arch. Cecilia Gaspari;

#### Terzo premio:

- arch. Giorgio Geremia (capogruppo); arch. Alessandro Baldo;

#### Quarto premio:

- arch. Gabriele Misso, (capogruppo); arch. Loris Rossi;

#### Quinto premio:

- arch. Emilio Caravatti (capogruppo); archh. Roberto Mascazzini, Massimiliano Spadoni.

**Direttore Responsabile:**

arch. Italo Rebuli

**Responsabili per i Consigli:**

arch. Paola Filippi, arch. Franco Vendrame, ing. Ernesto Massarotto, ing. Lanfranco Tesser,

**Componenti Redazione:**

arch. Claudio Alessandri, arch. Carolina Fago, arch. Iris Fasolo, arch. Elisa Ghedin, arch. Renata Giacomini, arch. Marco Morganti, arch. Antonella Perona (*coordinatore*), ing. Alessandro Gava, ing. Andrea Federico Grisotto, ing. Sergio Linguanotto, ing. Luigi Zamperetti.

**Segreteria:**

Carla Picaro (Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori - *coordinamento*);  
Carolina Pupo (Ordine Ingegneri).

**Progetto Grafico:**

arch. Aldo Valente & arch. Lisa Vanzetto

**ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

**Orario di apertura al pubblico:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30, martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

T 0422 591885 F 0422 541296

**Consulenza Legale:** è fornita dallo studio dell'avv. Luigi Ronfini, presso la sede dell'Ordine, ogni primo venerdì del mese dalle ore 17 alle ore 19, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

**Consulenza Fiscale:** è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, ogni primo mercoledì del mese, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

**Consulenza Tariffe:** la Commissione Parcelle dell'Ordine riceve previo appuntamento, il secondo martedì del mese.

**Concorsi ed affidamenti:** informazioni sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine o presso la segreteria.

**Sito Internet:** <http://www.tv.archiworld.it>

**E-mail:** [infotreviso@archiworld.it](mailto:infotreviso@archiworld.it)

**Sono consultabili:** leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.

**FONDAZIONE ARCHITETTI**

T 0422 580673 F 0422 575118

**Sito Internet:** <http://www.fondazionearchitettitreviso.it>

**E-mail:** [fondazionearchitetti.treviso@archiworld.it](mailto:fondazionearchitetti.treviso@archiworld.it)

**ORDINE INGEGNERI****Orario di apertura al pubblico:**

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

T 0422 583665 F 0422 56730

**Consulenza Legale:** è fornita dall'avv. De Marchi previa presentazione alla Segreteria dell'Ordine del quesito scritto.

**Consulenza Fiscale:** è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento tramite la Segreteria.

**Consulenza InarCassa:** per informazioni rivolgersi alla segreteria o al delegato ing. Lanfranco Tesser.

**Consulenza per il parere preventivo sulle convenzioni:**

la commissione fornirà chiarimenti e pareri sulla corretta formulazione delle convenzioni con Enti pubblici o privati, previo deposito della convenzione stessa presso la Segreteria dell'Ordine.

**Concorsi e affidamenti:** informazioni su concorsi e affidamenti pervenuti sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine.

**Sito Internet:** <http://www.ingegneritreviso.it> ;

**E-mail:** [segreteria@ingegneritreviso.it](mailto:segreteria@ingegneritreviso.it)

**Sono consultabili:** leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.

*Barbara, dirti grazie è poco.*

*La Tua determinazione ha saputo affrontare e risolvere le vicissitudini che ogni numero del nostro Notizie ha presentato.*

*Per anni hai coordinato la redazione con passione, disponibilità e professionalità.*

*Facendo tesoro del Tuo insegnamento, proseguiremo il nostro lavoro nel miglior modo possibile.*

**La Redazione**